
Da: Soffritti Renato [mailto:renato_soffritti@libero.it]

Inviato: venerdì 11 maggio 2007 3.12

A: Quotidiani Locali;

Cc: Comitati e Associazioni Locali

Oggetto: Risposta ai commenti sulle tariffe rifiuti

Da: Soffritti Renato (Consigliere di opposizione del PRC di Parona)

A: Sindaco di Parona

PC: Quotidiani locali, comitati e Associazioni

Da una lettura delle dichiarazioni sulle tariffe del Clir, intendo pubblicamente esprimere il mio dissenso su eventuali riduzioni delle spettanze stabilite dalla convenzione tra Comune di Parona e Lomellina Energia. La convenzione non si tocca, perché come già espresso durante l'approvazione di bilancio, il nostro paese ha un costo Pro Capite sulle spese correnti simili più a un capoluogo di provincia che a un comune di 1900 abitanti. La causa è legata alla eccessiva industrializzazione che impone di impegnare risorse per loro anziché per i servizi utili al cittadino. Basta fare un'analisi triennale sulle previsioni di bilancio, per rendersi conto che queste entrate non portano nessun vantaggio alla popolazione, ma alle industrie, inceneritore incluso. Se non si devastava il territorio, non serviva né il cavalcavia, né la riqualificazione delle strade, né lo scalo merci, né la circonvallazione, ora la collettività tramite i rifiuti paga tutto questo. Questi sono tutti benefici a favore delle industrie a danno della qualità di vita dei cittadini che si vedono sottrarre giorno dopo giorno verde pubblico con la beffa di vedere aumentare anche l'inquinamento. Non ho idea di quanti decenni dobbiamo tornare indietro per ricordarci dell'utilità del raddoppio dei binari per i pendolari della tratta Mortara Milano, appena si è ventilata l'ipotesi dei rifiuti da Novara, immediata e tempestiva è partita l'idea dello scalo merci. Lei con il suo predecessore, è stata complice di questi disastri, i costi dei rifiuti che oggi gravano sui cittadini, sono legati alle convenzioni capestro e alla dissennata politica del territorio, pertanto non danneggi economicamente il nostro paese facendo favori a chi è complice di questi disastri, ma comunichi loro che abbiamo già dato abbastanza soldi per fare opere inevitabili. Dica loro, che i soldi che il comune percepisce servono per fare studi sull'inquinamento ed eventualmente bonificare i nostri terreni martoriati e la cifra percepita dall'inceneritore non sarà mai sufficiente a compensare i danni arrecati alla salute dei cittadini per la quantità di industrie insediate e per un raddoppio che non serviva per le esigenze del nostro bacino.